
Smaltimento di neofite invasive

Foglio informativo



Bellinzona, marzo 2013



1. Campo di applicazione

Il presente foglio informativo si applica allo smaltimento delle neofite invasive elencate nell'allegato 2 dell'Ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente (OEDA) e ad alcune specie alloctone invasive non inserite nell'allegato citato, ma particolarmente infestanti in Ticino e in grado di diffondersi rapidamente se smaltite in maniera impropria. Questo documento è diretto ai **comuni**, ai *loro operatori* e ai **professionisti del settore** che sono confrontati con lo smaltimento di neofite invasive.

2. Definizioni

Le neofite (www.ti.ch/neofite) sono piante introdotte accidentalmente o deliberatamente in Europa dopo il 1492. Sono dette invasive se in grado di colonizzare rapidamente e formare popolazioni estese, soppiantando le specie indigene. Possono rappresentare una minaccia per la salute dell'uomo e la biodiversità, come pure causare ingenti danni economici e alle infrastrutture.

Molte neofite invasive si diffondono efficacemente per via vegetativa, grazie ai ricacci da pezzetti di pianta o di rizomi, o tramite le semenze. Per combattere e indebolire queste specie si effettuano sfalci regolari o, a volte, sradicamenti. Scarti vegetali lasciati sul luogo al momento del taglio meccanico favoriscono la diffusione e l'espansione delle piante con il potenziale di riprodursi per via vegetativa.

3. Come procedere con gli scarti vegetali

Nell'ambito di lavori di taglio, sgombero, smaltimento di scarti vegetali di neofite invasive valgono i seguenti principi:

Estirpazione/sradicamento:

- per le sue caratteristiche altamente allergeniche, quando si estirpa l'ambrosia è necessario indossare dei guanti e, nel caso fosse già in fiore, anche una maschera e degli occhiali di protezione;
- la linfa della panace di Mantegazzi, a contatto con la pelle e in presenza di luce, può provocare bruciate anche gravi: lavorare dunque preferibilmente durante giornate uggiose e portare abiti lunghi, guanti e occhiali di protezione.

Lavori di taglio:

- prima di effettuare il taglio eliminare le infiorescenze, in modo che i semi non si disperdano nell'ambiente;
- prestare attenzione durante il taglio a **non disperdere frammenti** di pianta, evitare l'uso del decespugliatore e del soffiatore per il taglio di piante erbacee;
- coprire i corsi d'acqua con reti (tipo antigrandine o più fini) per evitare che frammenti di pianta vi finiscano;
- effettuare una pulizia minuziosa dei macchinari alla fine lavori.

Sgombero:

- **non depositare** il materiale in alcun luogo;
- assicurarsi che nel trasporto verso l'impianto di smaltimento i frammenti di materiale di scarto delle neofite non siano dispersi (usare contenitori chiusi e/o ben coperti da teli/plastiche);
- dopo il trasporto gli automezzi e gli attrezzi devono essere ripuliti accuratamente.

Smaltimento a seconda della specie: (vedi tabella sotto)

- presso l'Azienda cantonale dei rifiuti - ACR (es. ailanto);
- tramite compostaggio controllato o fermentazione in impianti a biogas (es. verghe d'oro);
- secondo indicazioni del Servizio fitosanitario (es. ambrosia).

Nome Italiano	Specie (www.infoflora.ch)	Via di smaltimento/riciclaggio
Ailanto	<i>Ailanthus altissima</i>	Smaltimento presso l'impianto cantonale di termovalorizzazione dei rifiuti (ACR).
Poligono del Giappone o Fallopa	<i>Reynoutria japonica</i>	
Poligono di Sachalin	<i>Reynoutria sachalinensis</i>	
Poligono ibrido	<i>Reynoutria X bohemica</i>	
Poligono polispigato	<i>Polygonum polystachium</i>	
Pueraria irsuta o kudzu	<i>Pueraria lobata</i>	
Sommacco maggiore	<i>Rhus typhina</i>	
Balsamina ghiandolosa	<i>Impatiens glandulifera</i>	In assenza di semenze, tuberi o rizomi (lo sfalcio deve quindi avvenire prima della maturazione dei semi), smaltimento sul posto oppure tramite compostaggio controllato o fermentazione in impianti a biogas. Altrimenti smaltimento presso l'ACR.
Peste d'acqua di Nuttall	<i>Elodea Nuttalli</i>	
Porracchie sudamericane	<i>Ludwigia spp</i>	
Verghe d'oro	<i>Solidago gigantea</i> e <i>Solidago canadensis</i>	
Ambrosia	<i>Ambrosia artemisiifolia</i>	Smaltimento secondo indicazioni del Servizio fitosanitario www.ti.ch/fitosanitario 091 814 35 57
Panace di Mantegazzi	<i>Heracleum mantegazzianum</i>	
Senecione sudafricano	<i>Senecio inaequidens</i>	

Smaltimento presso l'ACR

Preavviso e autorizzazione:

la consegna deve essere preannunciata via e-mail all'ACR (g.bernasconi@aziendarifiuti.ch) e al Gruppo di lavoro Neobiota (dt-smaltimento.neofite@ti.ch) almeno una settimana prima.

L'e-mail di preavviso deve necessariamente contenere le seguenti informazioni:

- luogo di provenienza del materiale;
- stima del quantitativo consegnato (in t) per ogni specie di vegetale;
- ditta incaricata del lavoro di taglio;
- ditta incaricata del trasporto;
- data e orario previsto per lo sfalcio;
- data e orario previsto per la consegna.

Luogo di consegna: di regola direttamente presso l'ACR a Giubiasco, consegne di piccole quantità possono avvenire anche presso le stazioni di trasbordo dell'ACR a Bioggio e a Coldrerio (presso la discarica reattore di Valle della Motta).

Orari di consegna: la consegna del materiale, per garantire la sua ottimale miscelazione con i rifiuti, deve avvenire tra le ore 15.30 e 16.00 (alle 16.00 l'accettazione viene chiusa).

Scarico: solo ed esclusivamente con mezzi dotati di un sistema di scarico automatico.

Tariffa e codice di accettazione: 100.-/tonnellata + IVA, E86 Vegetali infestanti (ev. fare riferimento al codice OTRif 20 02 01).

Compostaggio

Ulteriori indicazioni per il compostaggio professionale a bordo campo o centralizzato sono date nella "Direttiva SPAAS per il compostaggio a bordo campo" e nella "Direttiva SPAAS per il compostaggio centralizzato", scaricabili dal sito internet www.ti.ch/gestione-rifiuti > Basi legali.

Schede informative

www.infoflora.ch/it/flora/neofite/liste-e-schede.html

4. Come procedere con il materiale di sterro

Il materiale di sterro contaminato da organismi alloctoni invasivi deve essere smaltito in modo da non permetterne la propagazione e la moltiplicazione incontrollate nell'ambiente. Nel limite del possibile deve essere promosso il **riutilizzo di questo materiale nel luogo di origine**.

Per stabilire se un suolo è contaminato occorre valutare la presenza di neofite invasive prima della scarifica, osservando anche le superfici adiacenti. Il riciclaggio e il riutilizzo del materiale di sterro contaminato su superfici diverse dal luogo di origine non deve creare nuovi popolamenti. Il materiale contaminato da organismi alloctoni invasivi elencati nell'allegato 2 dell'Ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente (OEDA) può essere riutilizzato unicamente nel luogo in cui viene prelevato. Non va comunque mescolato con materiale pulito o depositato provvisoriamente su un suolo non contaminato, ma va smaltito in una discarica per materiali inerti, secondo le modalità elencate nelle tabelle in calce. Il deposito in discarica è soggetto ad autorizzazione ottenibile presso l'Ufficio gestione rifiuti tramite richiesta all'indirizzo dt-smaltimento.neofite@ti.ch.

Durante il trasporto devono essere prese tutte le misure per evitare la dispersione di materiale. Dopo il trasporto gli automezzi e gli attrezzi devono essere ripuliti accuratamente.

5. Basi legali

Federali

- Ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente (OEDA)
- Ordinanza tecnica sui rifiuti (OTR)
- Ordinanza sulla protezione dei vegetali (OPV)
- Ordinanza sul libro dei concimi (OLCon)

Cantionali

- Regolamento di applicazione dell'Ordinanza tecnica sui rifiuti (ROTR)
- Regolamento cantonale sull'agricoltura
- Direttiva SPAAS sul compostaggio a bordo campo
- Direttiva SPAAS sul compostaggio centralizzato
- Direttive cantonali concernenti la lotta contro l'Ambrosia artemisiifolia

6. Indirizzi / informazioni

- Sezione della protezione dell'aria dell'acqua e del suolo, Via C. Salvioni 2a, 6500 Bellinzona, tel. 091 814 37 51; dt-smaltimento.neofite@ti.ch;
- Servizio fitosanitario cantonale, Viale S. Franscini 17, 6500 Bellinzona, tel. 091 814 35 57; www.ti.ch/fitosanitario;
- Azienda cantonale dei rifiuti (ACR), Strada dell'Argine 5, 6512 Giubiasco, tel. 091 850 06 06; g.bernasconi@aziendarifiuti.ch.

Ulteriori informazioni sul sito www.ti.ch/organismi; www.ti.ch/neofite

Smaltimento di suolo contaminato da neofite invasive secondo l'allegato 2 OEDA

1. Specie che si propagano soprattutto tramite lo spostamento di suolo contaminato e difficili da eliminare

Nome italiano	Specie	Propagazione attraverso	Capacità di diffusione nel suolo ¹	Condizioni per lo smaltimento in discarica per materiali inerti	Raccomandazioni
Poligoni asiatici	<i>Reynoutria spp.</i>	Rigetti radicali	Raggio: 3 m Profondità: 3 m	Copertura di minimo 5 metri per 10 anni con materiale di scavo/demolizione.	Eliminare le parti di rizoma visibili prima della movimentazione del suolo
Sommacco maggiore	<i>Rhus Thyphina</i>	Rizomi e semi			

2. Specie che si propagano soprattutto tramite lo spostamento di suolo contaminato e che causano danni alla salute

Nome italiano	Specie	Propagazione attraverso	Capacità di diffusione nel suolo ¹	Condizioni per lo smaltimento in discarica per materiali inerti	Raccomandazioni
Ambrosia con foglie di artemisia	<i>Ambrosia artemisiifolia.</i>	Semi dispersi a breve distanza dalla pianta.	Raggio: 2 m Profondità: ca 30 cm	Copertura di minimo 1 metro per 10 anni con materiale di scavo/demolizione.	Importante la lotta precoce prima della produzione di semi.
Panace di Mantegazzi	<i>Heracleum Mantegazzianum</i>	Semi dispersi a breve distanza dalla pianta. Radici	Raggio: 7 m Profondità: 30-60 cm		

3. Specie che non si propagano principalmente tramite lo spostamento di suolo contaminato

Nome italiano	Specie	Propagazione attraverso	Capacità di diffusione nel suolo ¹	Condizioni per lo smaltimento in discarica per materiali inerti	Raccomandazioni
Senecione sudafricano	<i>Senecio inaequidens</i>	Semi con forma aerodinamica (volatili)	Nessuna contaminazione del suolo		

¹ La capacità di diffusione del suolo è data dai parametri raggio e profondità. Il raggio e la profondità si riferiscono alla presenza di materiale riproduttivo della pianta (valori empirici o basati su letteratura).

4. Specie che si propagano poco tramite lo spostamento di suolo contaminato

Nome italiano	Specie	Propagazione attraverso	Capacità di diffusione nel suolo ¹	Condizioni per lo smaltimento in discarica per materiali inerti	Raccomandazioni
Balsamina Ghiandolosa	<i>Impatiens glandulifera</i>	Semi catapultati fino a 6 m di distanza. La maggior parte dei semi si deposita fino a circa 1 m dalla pianta madre.	Raggio: 1-6 m Profondità: ca 30 cm	Copertura di minimo 1 metri per 10 anni con materiale di scavo/demolizione.	Non riutilizzabile per la rinaturazione di sentieri nei boschi e per costruzioni idrauliche.
Verghe d'oro americane, inclusi ibridi	<i>Solidago spp.</i>	Semi con forma aerodinamica dispersi lontano (volatili) e rizomi	Raggio: ca. 1m Profondità: ca 30 cm Si considera la contaminazione da rizomi.		Riutilizzabile con trattamenti, ad esempio nell'agricoltura intensiva con monitoraggio.
Erba grassa di Helms	<i>Crassula helmsii</i>	Riproduzione vegetativa da parti di pianta	Strato superiore del fondo e sponde dei corsi d'acqua.	Riutilizzabile ma non in ambienti acquatici o paludosi	
Peste d'acqua di Nuttall	<i>Elodea nuttallii</i>		Area: fondo dello specchio d'acqua e sponde dei corsi d'acqua.		
Soldinella reniforme	<i>Hydrocotyle ranunculoides</i>	Riproduzione vegetativa da parti di pianta	Profondità: ca 30 cm, strato superiore del suolo in cui sono presenti le piante.		
Porracchie sudamericane	<i>Ludwigia spp.</i>				

¹ La capacità di diffusione del suolo è data dai parametri raggio e profondità. Il raggio e la profondità si riferiscono alla presenza di materiale riproduttivo della pianta (valori empirici o basati su letteratura).